ASSOCIAZIONE ONLUS LE FATICHE DI ERCOLE COMUNICATO STAMPA

Con l'appuntamento di martedì 26 febbraio si è conclusa l'iniziativa promossa dall'Associazione Onlus Le Fatiche di Ercole "I tempi del dolore e della conoscenza".

L'iniziativa, sostenuta dal Comune di Città di Castello, dalla Asl n.1, dalla Regione, dal Centro Studi Villa Montesca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, ha trovato grande riscontro nella cittadinanza, poiché ha trattato questioni come quelle del disagio, del dolore, dei cambiamenti sociali che attraversano e modellano la vita delle persone.

I temi sono stati trattati con competenza e passione da prestigiose personalità del mondo accademico come nel caso di Aldo Masullo, Professore Emerito di Filosofia Morale Federico II di Napoli, da Felice Carugati, docente di psicologia dello sviluppo dell'Università di Bologna, nonché da pedagogisti e psicoterapeuti come Laura Saitta, formatrice di fama nazionale e Corrado Bogliolo, psichiatra e direttore dell'Istituto di Psicoterapia relazionale di Pisa e Rimini.

Per arricchire ulteriormente il percorso conoscitivo, è stata proposta inoltre una rassegna cinematografica con alcuni film italiani, ritenuti "popolari", ma non per questo di minore impatto evocativo dal punto di vista sociologico e dell'immaginario collettivo giovanile.

La rassegna cinematografica curata e condotta da Luca Saitta (giornalista) è stata seguita con grande interesse da tutti gli Istituti Superiori del territorio ed è stata un'ulteriore conferma di quanto sia grande il bisogno di confronto e di sostegno da parte della scuola e della famiglia, nell'educazione delle nuove generazioni.

Con questa iniziativa l'Associazione le Fatiche di Ercole ha voluto ribadire che la promozione della salute mentale è una questione che riguarda tutti anche coloro che non hanno a che fare direttamente con la malattia, e che le diverse modalità di affrontarla o di curarla, non afferiscono unicamente ad aspetti scientifici e/o farmacologici ma rimandano inevitabilmente a questioni di carattere etico e sociale.

Le risposte alla cura non possono, quindi, essere solo di tipo sanitario, se così fosse aumenteremmo il pregiudizio, l'isolamento dei malati e delle famiglie.

Le questioni legate alla salute mentale riguardano tutti indistintamente e per non alzare nuovi steccati o recinti, richiedono di essere affrontate in modo integrato e non per parti.

L'Associazione esprime un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa. Altri appuntamenti sono in programma per i prossimi mesi dei quali verrà data opportuna comunicazione sia attraverso i canali media più consueti che il nostro stesso sito internet

www.lefatichediercole.it